

Bollettino parrocchiale



Grazie don Paolo!

Santa Lucia
Massagno

Autunno 2024 • N. 2

PARROCCHIA DI MASSAGNO

Orario sante Messe

Giorni feriali

Lu – Ma – Me – Ve:

7.15 e 17.30 alla Madonna della Salute

Gio:

7.15 a s. Antonio – Gerse // 17.30 Madonna della Salute

Sabato e vigilia di feste:

Casa Girasole: 16.00

Chiesa parrocchiale: 17.30

Domenica e festivi:

Chiesa parrocchiale: 10.00 // 11.30 // 20.00

Adorazione Eucaristica Comunitaria:

Tutte le settimane – Mercoledì 18.00 – 18.30 alla Madonna della Salute

1° Venerdì del mese 16.30 alle 17.30 in S. Lucia

Durante l'adorazione sarà possibile confessarsi

Sacramento della Riconciliazione (Confessioni) o Colloqui particolari

ogni giorno prima e dopo la Santa Messa

Domenica: 30' prima delle S. Messe

Battesimi

Annunciarsi al parroco per fissare la data e per la preparazione.

Matrimoni

I fidanzati cristiani si annunciano al parroco con almeno 6 mesi di anticipo.

La preparazione comporta alcuni incontri col parroco e i corsi vicariali.

Corsi vicariali prematrimoniali:

Consulta il sito della Diocesi di Lugano: www.diocesilugano.ch

Conti correnti postali:

Parrocchia S. Lucia, 6900 Massagno: IBAN CH42 0900 0000 6900 9357 1

Pro Opere Pastorali, 6900 Massagno: IBAN CH48 0900 0000 6900 4593 3

Recapiti:

Amministratore parrocchiale:

don Kamil Cielinski Tel. 091 966 25 86 / 078 819 56 16 donkamilcielinski@gmail.com

Collaboratore parrocchiale:

don Krystian Nowicki Tel. 079 765 06 30

Presidente Consiglio Parrocchiale:

avv. Rodolfo Schnyder Tel. 091 966 29 35

Prenotazioni sala santa Lucia presso il parroco:

E – mail parrocchiale: bollettino.massagno@gmail.com

www.parrocchiamassagno.ch

Curia vescovile

Prot. N. 292/2024.

Al Lodevole
Consiglio parrocchiale di Massagno
Via dei Sindacatori 12
6908 Massagno

Lugano, 15 giugno 2024

Gentili Signore e Signori,
Su incarico dell'Amministratore apostolico, sono a informarvi ufficialmente che il Rev. Paolo SOLARI lascerà la vostra comunità alla fine del mese di agosto per assumere la cura pastorale della Parrocchia di Novazzano.

In sua sostituzione quale vostro nuovo Amministratore parrocchiale a partire dal prossimo mese di settembre, il Vescovo Alain ha designato il Rev. Kamil CIELINSKI, di cui allego una breve scheda biografica.

Certo di interpretare i sentimenti unanimi della vostra comunità, desidero esprimere- a don Paolo il più sincero grazie per il prezioso e generoso servizio prestato in questi molti anni trascorsi tra voi e un vivo augurio per il suo nuovo incarico.

Vi ringrazio sin d'ora per l'accoglienza che assicurerete a don Kamil e per la preziosa collaborazione.

Questa comunicazione vi giunge in forma scritta per ragioni di calendario, tuttavia, a partire dal 24 giugno p.v. rimango a vostra disposizione per un incontro volto a ogni ulteriore approfondimento, chiarimento o indicazione circa il cambiamento qui comunicato.

Con viva cordialità.



Don Nicola Zanini
Delegato dell'Amministratore apostolico



Allegato: biografia del Rev. Kamil Cielinski.

C.p.c. Rev. Paolo Solari, Massagno.
Rev. Kamil Cielinski, Lugano.
Rev. Luigi Pessina, Delegato per il Vicariato del Luganese, Lugano.
Lod. Municipio di Massagno.

Borghetto 6, CH - 6900 Lugano, te!. 091 913 89 89, fax 091 913 89 90
curialugano@catt.ch | www.diocesilugano.ch

Don Kamil CIELINSKI

Biografia

Nato il 1° settembre 1989 a Sroda Slaska (Polonia), ha compiuto gli studi superiori presso il Liceo cattolico di Henrykow dove nel 2008 ha conseguito la maturità. È quindi passato all'Università Tecnica di Wroclaw, dove tra il 2008 e il 2010 ha compiuto studi in matematica ed informatica.

Nel 2010 entrava nel Seminario diocesano di Wroclaw per iniziare la sua formazione in teologia, che proseguiva presso la Facoltà teologica di Lugano a partire dall'anno accademico 2014-2015. Nel 2016 consegue il master in teologia e prosegue gli studi in vista del conseguimento della licenza.

Il 16 maggio 2015 ha ricevuto l'ordinazione diaconale nella Cattedrale di San Giovanni Battista di Wroclaw e nella stessa Cattedrale è stato ordinato Sacerdote il 28 maggio 2016.

Dopo una collaborazione pastorale nella Parrocchia di Morbio Inferiore (2015-2016), viene trasferito a Lugano quale Collaboratore della Quasi-parrocchia del Sacro Cuore prima e quale Parroco in solido, dal giugno 2021, e Cappellano responsabile della Pastorale universitaria in seno all'Università della Svizzera italiana.

*(stato al 14 giugno 2024,
Curia vescovile, Borghetto 6, 6900 Lugano)*

- Nome: Kamil, o Camillo,
- Cognome: impronunciabile
- Età: 35
- Altezza: 178cm
- Peso: meglio non dirlo
- Hobby: tutto quello che è legato al computer, cavi, cavetti, tecnologia
- Sport: gioco a padel, ma anche tutti gli altri sport mi piacciono
- Cosa mi piace? Mi piacciono le persone. Mi piace stare fra la gente. Mi piace tantissimo ridere, scherzare.
- Cosa non mi piace? I funghi, il fegato



Una piccola introduzione per conoscersi meglio. Grazie a ciascuno di Voi per l'accoglienza.

Grazie al Vescovo Alain che mi ha mandato qua e grazie a don Luigi che mi ha introdotto in parrocchia.

Grazie al Consiglio parrocchiale per il grande aiuto in questo tempo del mio trasferimento.

Grazie a don Krystian. Grazie che ci sei e che potremo collaborare insieme.

In questi giorni sono riuscito anche ad andare al cimitero di Massagno. Mi sono fermato davanti alle tombe dei sacerdoti (non so se le ho trovate tutte) don Agustoni, don Andina, don Petrini... ho chiesto a loro di guidarmi in questo mio nuovo cammino. Davanti a me una grande sfida, una nuova avventura. Arrivare dopo i ventun'anni di don Paolo non è facile. Ma oggi posso dirvi che m'impegnerò per stare con voi e per voi. È già oggi

vi ringrazio per la vostra presenza e qualsiasi mi sarà dato. Chiedo scusa se dovessi dimenticare qualcosa o non sarò capace di "fare". Abbiate pazienza con me per favore.

E Vi chiedo di pregare per me.
Madonna della Salute, prega per noi.
Sant'Antonio, prega per noi.
Santa Lucia, prega per noi.

don Kamil

**Motto sacerdotale che ho scelto per la mia prima messa:
Siate sempre lieti.**

I vincenziani e le vincenziane della Conferenza di Massagno

Nella tradizione, non solo letteraria, dei nostri villaggi di valle, esisteva un punto fermo: il parroco. Per tantissime cose – magari non tutte inerenti alla sua funzione ecclesiastica – ma soprattutto per una: essere l'indirizzo al quale rivolgersi... se avevi bisogno e, come si dice, non ce la facevi da solo. E siccome le buone abitudini e conoscenze si espandono toccando anche gli ambiti più remoti, ecco che agli stranieri mancanti di ogni appoggio la prima persona da cercare rimane – è una constatazione – quella del parroco.

Don Paolo è stato per noi anche questo. Pagando magari lo scotto dell'ingenuità nei primi anni, acquisendo col tempo una capacità di valutazione immediata di una situazione di disagio. Ed è qui che il ricorso a un gruppo di laici "esperti di povertà" si rivela centrale.

Don Paolo Solari questo gioco lo ha giocato con noi della San Vincenzo, tenendo per sé pochi (e umanamente sensibili) casi di contatto personale, venendo alle riunioni della Conferenza per mettere in comune il frutto dei suoi contatti. È una dimostrazione che la collaborazione con i laici non è solo auspicabile, ma realmente concorre a risolvere al meglio i problemi.

C'è, in fine (ma l'ordine del giorno delle nostre riunioni la vede all'inizio) la parte di formazione religiosa cui siamo stati così a lungo beneficiati da Don Paolo. I salmi, il Vangelo, riletti alla luce della vocazione all'aiuto propria dei vincenziani, don Paolo li ha commentati per noi all'inizio di ogni riunione.

Crediamo di poter augurare ai fedeli di Novazzano di godere a lungo delle "buone abitudini" del "nuovo" parroco. A lui diciamo "grazie!" dal profondo del cuore.

Ingresso di Don Kamil Cielinski

Parrocchia Santa Lucia Massagno – 8 settembre 2024



Saluto di don Paolo alla comunità di Massagno

Carissimi fratelli e sorelle della Parrocchia di Massagno,

“Del doman non v'è certezza”

Oso applicare anche alla mia situazione presente, questo detto popolare. Infatti, lo scorso anno in questo mese, avevate fatto un po' di festa per ringraziarmi di 20 anni di servizio nella vostra Comunità parrocchiale. Ed ecco che appena un anno dopo sono qui a congedarmi da voi come vostro Parroco.



Il giudizio e la volontà del superiore li ho accolti in obbedienza, come la liturgia di ordinazione sacerdotale mi insegnò, or sono 38 anni fa.

Si tratta per me e per voi di andare al di là della dimensione puramente affettiva e di cogliere l'occasione della fatica del distacco reciproco, per andare a fondo della nostra fede.

Io in voi sono chiamato a riconoscere “il gregge del Signore” e non una mia proprietà. Voi in me siete chiamati a riconoscere un semplice strumento temporaneo di Cristo per guidarvi per un tratto del cammino di vita terrena.

“Partire è un po' morire”

Quando ci si avvicina alla morte, è l'occasione di fare un bilancio e di mette-



re ordine, soprattutto nelle relazioni interpersonali.

Ecco perché come prima parola di congedo ho scelto: PERDONO.

Sì, sono consapevole che, nonostante la buona volontà di rispondere alla mia vocazione sacerdotale servendo tutti e ciascuno nel Nome di Gesù, ho mancato in vari modi. Tanti ritardi, dimenticanze, trascuratezze, a volte ruvidezze di risposta o durezza di atteggiamento quando alcune cose non erano come le volevo io.

Dio abbia misericordia e consoli e curi le ferite che posso aver provocato in voi.



Tutto è Grazia

Lo disse in punto di morte santa Teresa di Gesù Bambino. Veramente anche io ho sperimentato quanto sostegno il Signore mi ha offerto anche in questi anni trascorsi in mezzo a voi! Quanto sono debitore!

Ecco la seconda parola di congedo:

GRAZIE

A Lui che mi ha circondato di buoni esempi e di buoni maestri: i miei genitori, tanti preti conosciuti nel cammino della crescita e della formazione sacerdotale. Don Storelli e don Ruspini che mi furono di guide come parroci a Locarno e Giubiasco.

Ma anche dalla schiera di collaboratori e collaboratrici qui a Massagno. Non posso elencare ciascuno, ne dimenticherei sicuramente alcuni. Mi limito a citare le carissime suore di Menzingen che tanto furono accoglienti nei primi anni di servizio a Massagno, e premurose collaboratrici in diverse attività e servizi: le Gocce, casa Girasole, i malati,... Il Signore le rimeriti nella sua Casa.



Grazie dunque a quanti si sono spesi in tutti i campi: le celebrazioni liturgiche, la catechesi, il canto, l'animazione dei gruppi, l'organizzazione dei campi scout di ogni genere, i pellegrinaggi, i servizi di carità, l'amministrazione parrocchiale, la manutenzione delle chiese, i coordinamenti pastorali in parrocchia e nella Zona - Rete. Ma anche la colla-

borazione delle istituzioni pubbliche di Massagno: il Municipio, gli operai dell'Ufficio tecnico, la Polizia Ceresio Nord, Le direzioni e docenti delle scuole, i gerenti del LUX, le altre associazioni non parrocchiali. Senza dimenticare i gesti di amicizia e cordialità, che tanto sostengono il cuore nel lavoro.

Cristo è lo stesso, ieri, oggi e sempre (Ebrei 13,8)

Un Vescovo, successore degli apostoli, e per delega anche un parroco, non è chiamato a proporre sé stesso, non è mandato a portare il suo pensiero e le sue visioni. Ma ad annunciare Cristo e a renderlo presente attraverso i sacramenti, perché ciascuno lo accolga e contribuisca a costruire il suo Regno. Perciò la terza parola di commiato è GESÙ.

Ho cercato di essere il più costante ed esplicito possibile nel affermare che Lui e solo Lui è nostro salvatore. Che abbiamo bisogno di sostare ai suoi piedi per attingere da Lui la grazia. Per questo ringrazio il Consiglio Parrocchiale e l'architetto Cavadini che mi hanno sostenuto nel desiderio di porre un segno in chiesa di santa Lucia, ponendo il tabernacolo in una posizione immediatamente visibile rispetto a prima. Ed anche che fosse un oggetto che permette l'adorazione silenziosa individuale ogni volta che si viene in s. Lucia per tenere compagnia a Gesù e si vuole supplicare il suo aiuto. Poter vedere direttamente il santissimo Sacramento, è un sostegno alla nostra fede. Ci mette davanti il Signore in tutta la sua umiltà e nella sua unica radicale intenzione: essere tutto e solo dono per la nostra Vita.

Mi rendo conto che nel tempo, questo è stato più il mio insegnamento che la mia pratica. Sono diventato un

po' troppo "Marta" e ho trascurato di essere Maria ai piedi di Gesù.
Dio mi perdoni!



"Ecco tua Madre!"

(Gv 19,27)

Massagno ha il privilegio di avere anche un piccolo santuario mariano sul suo territorio, l'oratorio della Madonna della Salute. Da più di trecento anni i Massagnesi invocano Maria con questo titolo e da quasi trecento dedicano ogni anno una novena a supplicarla perché li assista contro i mali dell'anima e del corpo.

"Il Signore è vicino a chiunque lo invoca," (Sal 145,18) Quanto la Vergine Maria ha risposto, ottenendo protezione e liberazione dalle pestilenze ed anche dal Covid.

La quarta parola di commiato è infine MARIA.

Volendo ravvivare la preghiera del Rosario nel mese di Maggio, dodici anni fa mi accorsi che questa parrocchia è come presidiata da Maria nei punti cardinali. A Sud c'è l'oratorio della Madonna della Salute. Ad Est c'è la chiesa di Sant. Antonio con l'effigie della Regina della Pace. A Nord c'è la cappella di Rovello. Manca un

segno di Maria ad Ovest, nel quartiere di via General Guisan / via Lepori. Per questo iniziai a pregare il Rosario nel posteggio del Centro La Sosta e portavo una statuetta della Vergine di Lourdes. Nella speranza di poter un giorno realizzare in quel quartiere una Grotta di Lourdes.



Maria infatti è la creatura scelta per manifestare l'aspetto materno del Cuore di Dio.

Affido a voi tutti, prima di tutto alla vostra preghiera, questo auspicio. Che in quel quartiere possa sorgere un segno della premura di Maria nel custodire chi si affidano a Lei.

Non perché Massagno diventi un luogo privilegiato rispetto ad altri. Ma perché diventi un richiamo, affinché tutti si affidino a Lei come mediatrice di ogni Grazia.

Congedo benedicente

Carissimi, nella benedizione finale nel nome della Santissima Trinità, metto tutto il mio cuore come ultimo augurio per ciascuno di voi, per i vostri cari e di tutti quanti abitano in questa vivace Comunità.

don Paolo, testimonianze

Caro don Paolo, a nome del Consiglio parrocchiale e di tutta la comunità vorrei ringraziarti, per il tuo grande impegno pastorale a favore di noi tutti. Hai celebrato con attenta devozione innumerevoli S. Messe nella parrocchiale di S. Lucia, negli oratori di Gerso, della Madonna della Salute, in casa anziani e alla Sosta. Hai regolarmente partecipato alle sedute del Consiglio Parrocchiale, dove sempre si è lavorato in unità d'intenti. Così è avvenuto quando si è proceduto al completamento del riordino dell'arredo liturgico della chiesa di S. Lucia. Sei stato vicino a realtà presenti in parrocchia, come gli scouts, vivendone segnatamente i campeggi, e ai movimenti ecclesiali, favorendone la presenza. Hai sostenuto e valorizzato esperienze parrocchiali già in atto. Così hai partecipato, anche fisicamente, ai pellegrinaggi organizzati da Momenti d'incontro, momenti indimenticabili, curandone l'aspetto liturgico con testi scritti, letti nelle varie tappe, e le omelie nelle celebrazioni.

Non dimentichiamo la tua attenzione ai singoli e alle famiglie nei momenti gioiosi e tristi della vita. Ti abbiamo visto percorrere in bicicletta le vie del nostro borgo, sicuramente spesso per adempiere ai tuoi compiti di pastore. Per volontà del nostro Amministratore apostolico Alain de Raemy, ti accingi ora ad intraprendere una nuova missione, più a sud. Ti auguriamo al riguardo ogni bene. In una tua lettera, all'inizio della tua presenza a Massagno, ci invitavi tutti ad invocare ogni giorno lo Spirito Santo, perché illumini le menti ed incoraggi i nostri cuori. Che sia un richiamo per noi nella preghiera! La nostra venerata Madonna della Salute ed i Santi Lucia e Antonio ti proteggano e ti accompagnino in questo nuovo tratto della tua vita al servizio di Nostro Signore. Li preghiamo perché ti siano ancora concessi lunghi anni sereni e operosi nella Sua vigna. Ricordiamoci nella preghiera.

*Rodolfo Schnyder von Wartensee,
presidente del Consiglio Parrocchiale*



La figura di don Paolo, in quanto “mio” parroco durante decenni, era – e in qualche modo rimarrà – talmente familiare, tanto saldamente incorporata in quel pezzo di Chiesa di cui sono parte, da aver sentito un contraccolpo doloroso alla notizia della sua partenza. Ero cresciuto nella parrocchia di Viganello, con i padri redentoristi, in particolare e sin da bambino con il mitico padre Max (partito in missione in Bolivia verso i 50 anni), e dopo il mio trasferimento a Massagno la figura di don Paolo ne aveva preso il posto. E adesso... è un po' come se fosse

partito in missione anche lui. Perché un sacerdote diventi il “tuo” parroco non basta naturalmente che risieda in canonica, occorrono delle caratteristiche di fedeltà al compito, di dedizione al suo piccolo popolo che si traduce in uno sguardo di affetto e di stima su ciascun parrocchiano, vecchio o nuovo, piccolo o grande che sia, uno sguardo che fa sentire ognuno non solo genericamente accolto ma unico e indispensabile alla comunità. L'esperienza di questo sguardo realmente paterno è quella che ho fatto con don Paolo.

(Claudio)

Caro Donpa, ti conosco già prima del tuo arrivo a Massagno, grazie al gruppo dei foulard bianchi nei vari pellegrinaggi a Lourdes. Nel 2003, mentre io lasciavo la scuola, tu arrivavi! Eri invitato alla mia festa, ma tu non conoscevi il luogo: il Valgersa! Successivamente, ci ritrovammo con il gruppo delle Gocce, dove, insieme a Luigia e alle care suore, abbiamo trascorso momenti indimenticabili. Partecipavi assiduamente alle nostre feste per anziani, salutando tutti uno per uno e contribuendo a scenette divertenti. Facevi ridere tutti quando scoprivano che eri tu... vestito da militare anni '60, marciavi sul palco al ritmo di “Il mitragliere”. Ho sempre ammirato la tua grande umiltà; non ti sei mai tirato indietro quando c'era da lavorare e guai a fare un commento su qualcuno che non era presente. Ciao Dompà, abbiamo fatto molta strada insieme; ora ti sei trasferito dopo una festa di popolo incredibile! Grazie e auguri per tutto nella tua nuova parrocchia.

(Sonia)

Caro donPa, non possono bastare poche righe per raccontare quanta parte hai avuto nel nostro divenire grandi. Ci sei sempre stato (per me da quando avevo 11 anni): catechismo, sacramenti, scout, campeggi, canti, dubbi, confronti: tu eri sempre lì! A volte di corsa, a volte in ritardo, a volte in accordo a volte no, ma sempre con il desiderio di far sentire il tuo esserci per l'altro. Che dire, caro donPa, ci vorrebbe un libro per narrare a tutti quanto sei stato presente. Ognuno custodirà nel cuore questi preziosi ricordi, ma a te dobbiamo il nostro grande GRAZIE per essere stato il nostro donPa.

(Giulia)



Don Paolo ha annunciato con parole che scuotono la sua partenza da Massagno. Con umiltà si è interrogato sulla sua idoneità di fronte alle esigenze spirituali dei parrocchiani e al bisogno di vicinanza di coloro che cercano una parola di Speranza. Con questa sua riflessione, sintetizzando il suo ventennale ammirevole impegno di Parroco, don Paolo ha indicato il nuovo confine delle cure parrocchiali, che devono abbracciare tutti gli emarginati e tutti coloro che sono alla ricerca del senso della vita.

(Renzo)



Ringraziamo Don Paolo per l'attenzione, la pazienza e la costanza nell'ascolto, forse ripetitivo, del passato della mia mamma Marta di 100 anni. Le sue visite sono sempre state da lei molto apprezzate e le attendeva con gioia. Di nuovo grazie.

(Adele e Ivano)

A Massagno don Paolo è stato una presenza, discreta e significativa. Presenza perché lo si trovava o lo si incontrava spesso, a piedi, in bici, in chiesa come altrove, nei momenti gioiosi come in quelli tristi, coinvolto nella vita del paese. Una presenza discreta, positiva e propositiva: pronto a partecipare, ad aiutare, a condividere. Una presenza non clericale, del genere fate largo che sono il parroco. Una presenza significativa, perché per il suo modo di presentarsi, di vestire, di interagire, di essere, rimandava ultimamente non a sé, ma al Qualcun'altro: un segno, una testimonianza di Chiesa viva e vicina alla gente. Grazie Don Paolo.

(Mauro)

Caro don Paolo, i molti fedeli della Parrocchia Santa Lucia desiderano ringraziarti per il lungo ed apprezzato apostolato svolto con grande devozione e sorretto dalle tue preghiere, quale Parroco sull'arco di ben 21 anni a Massagno. Abbiamo apprezzato la tua dedizione verso le persone, le famiglie, i gruppi e le associazioni, come pure l'impegno per il riordino liturgico dei luoghi sacri, in particolare della nostra Chiesa parrocchiale e per altre belle iniziative.

Grazie per averci voluto bene e per la tua vicinanza. Ti sosteniamo con la preghiera anche per il tuo nuovo ministero a Novazzano.

(Damiano)

Descrivere in poche righe venti anni di collaborazione non è facile. Quando don Paolo chiese aiuto per trovare nuovi catechisti, ho accettato, ben consapevole che nessuno è "capace" di trasmettere la Fede. Con pazienza, dedicando tanto tempo alla preparazione, sempre decidendo assieme il percorso, ci siamo aiutati in questo compito. Don Paolo, un po' schivo, sempre attento e aperto ai suggerimenti, sempre di corsa perché non sa dire di no a chi bussa alla sua porta prima di un incontro... AUGURI!

(Franca)

Caro Don Paolo, con grande stima e profonda gratitudine, desideriamo ringraziarti per i tanti anni di servizio alla Scuola Media di Massagno. La tua disponibilità costante, la professionalità esemplare e la discrezione con cui hai sempre operato hanno fatto la differenza per studenti e colleghi. Grazie per il prezioso lavoro svolto con dedizione e amore, accompagnandoci in un cammino educativo che ha arricchito l'intera comunità scolastica.

(Rosetta)

Don Paolo ci ha trasmesso le letture del Vangelo come se fossero storie recenti e quasi come la cronaca quotidiana, spontanea e vivace. Lo ringrazio per le sue espressioni e gli auguro ogni bene.

(Alberto)

Caro don Paolo, tutto il personale scolastico ricorderà a lungo il suo messaggio inviato nel mese di giugno: "Lavorare in questo Istituto è stato per me un'esperienza arricchente e stimolante. Ho conosciuto una Comunità educativa vivace e cooperativa". Un sincero ringraziamento per quanto fatto in oltre 20 anni per la comunità scolastica massagnese con grande dedizione e professionalità. Sempre pronto all'ascolto, al dialogo e sempre disponibile per le attività MISP inerenti la scuola.

(Andrea)



Calendario liturgico e parrocchiale

NB: sono indicati solo le celebrazioni e gli avvenimenti straordinari. Per gli orari abituali delle messe vedi: a pagina 2 di copertina. Il calendario vale anche come documentazione d'archivio.

Ottobre

MESE MISSIONARIO: Andate e invitate al banchetto tutti (cfr Mt 22,9)

E MESE DEL ROSARIO: Promuoviamo la recita del s Rosario in famiglia!

Scrisse s. Padre Pio: "Parla del Rosario di mia Madre Benedetta, parla alle anime dei grandi mezzi di salvezza: Eucaristia e Rosario."

- 1 Martedì** 18.15 sala SUD incontro per tutte le persone legate alla nostra parrocchia
- 3 Giovedì** 16.30 Inizio Catechismo Prima Comunione
- 4 Venerdì** PRIMO VENERDÌ DEL MESE: In santa Lucia
Adorazione comunitaria 16.30 – 17.30, segue la s. Messa
Possibilità di confessarsi durante l'adorazione
- 5 Sabato** **75° della Sezione Tre Pini – Massagno – Festa a Tortoi**
Se la meteo è sfavorevole la festa è rimandata a sabato 12
- 6 Domenica** 27a del tempo ordinario – orario festivo abituale
- 7 Lunedì** Festa della Madonna del Rosario: i confratelli si impegnano a recitare il rosario in parrocchia o con un'altra persona
17.00 Adorazione Eucaristica, segue la Santa Messa
- 8 Martedì** 16.30 Inizio Catechismo Prima Confessione
- 12 Sabato** 10.00 s. Messa al Centro Pro Senectute – La Sosta
- 13 Domenica** 28a del tempo ordinario - orario festivo abituale
- 20 Domenica** 29a del tempo ordinario: orario festivo abituale
Giornata Missionaria Mondiale
10.00 s. Messa animata dai ragazzi della Cresima e loro presentazione alla Comunità
- 27 Domenica** 30a del tempo ordinario - orario festivo abituale

Novembre

- 1 Venerdì** **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI** – orario festivo abituale
14.15 in s. Lucia: commemorazione dei fedeli defunti.
Pregghiera in chiesa e processione al cimitero.
- 2 Sabato** **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI**,
10.00 s. Lucia: s. Messa per Tutti i Defunti
14.00 al famedio del cimitero: Rosario meditato
17.30 s. Lucia: Santa Messa prefestiva

- 3 Domenica** 31a del tempo ordinario – orario festivo abituale
- 9 Sabato** 10.00 s. Messa al Centro Pro Senectute – La Sosta
- 10 Domenica** 32a del tempo ordinario - orario festivo abituale
- 16 Sabato** 17.30 s. Lucia: gli scout della Tre Pini animano la s. Messa
- 17 Domenica** 33a del tempo ordinario - orario festivo abituale
- 24 Domenica** 34a del tempo ordinario: **SOLENNITÀ DI CRISTO RE**
10.00 s. Messa solenne
19.00 In s. Lucia: Adorazione Eucaristica, possibilità di confessarsi
- 29 Venerdì** Inizio novena a Maria Immacolata: preparazione al rinnovo della consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

Dicembre

- 1 Domenica** **1a del tempo di Avvento:** orario festivo abituale
Inizia il nuovo anno liturgico, ciclo **C** delle letture bibliche.
I ragazzi della Cresima vendono i loro lavoretti in favore di 4 borse di studio per bambini poveri dell'India.
- 6 Venerdì** PRIMO VENERDÌ DEL MESE *In santa Lucia*
Adorazione comunitaria 16.30– 17.30, segue la s. Messa
Possibilità di confessarsi durante l'adorazione
- 8 Domenica** IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA V. MARIA
Orario festivo abituale
17.30 alla Madonna della Salute: Rosario e Benedizione
Rinnovo della Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria
- 13 Venerdì** 18.15 in s. Lucia: s. Messa patronale *IN DIE*

FESTA PATRONALE DI SANTA LUCIA

- 14 Sabato** Sagra di santa Lucia: animazione in via Motta
17.30 S. Messa in s. Lucia animata dalla Sezione Tre Pini
Segue Lotteria scout Tre Pini e Vin brulé sul sagrato
- 15 Domenica** 10.00 Messa solenne: Canta la Corale S. Cecilia
Segue Lotteria scout Tre Pini e rinfresco sul sagrato
NON sarà celebrata la S. Messa delle 11.30
20.00 Santa Messa
- 16 Lunedì** 20.15 s. Antonio: **Novena di Natale**
- 21 Sabato** 10.30 Centro La Sosta: S. Messa Natalizia,
canta il Coro Valgenzana



Caro don Paolo, al posto delle mie parole, ti dedico qualche frase del mio poeta preferito: Dire addio alla canonica al piano superiore portare la Bibbia alla folla con sermoni più caldi.
(...)

Lasciare che al mio successore un fiore nel breviario cada. È degno perché è più bravo di me e confessa con più saggezza. Mi nasconderò ancora in chiesa. Non vogliate vedermi qui, perché il sacerdote che piange si vergogna di se stesso come di un peccato.
(...)

È tempo di andarsene. Non spaventare i topi e i patroni della buona fama il gufo malvagio sulla torre. È tempo di andare via con i rimpianti che si intrecciano come scintille inestinguibili. Peccato per la scuola per i bambini sui banchi, per il bidello con un mazzo di chiavi anche se è meglio che qualcun altro venga qui dopo di me. Darà voti peggiori ma insegnerà qualcosa. Il rammarico per i malati zoppi e sordi in ospedale una signora molto anziana con una sciarpa dell'anteguerra.
(...)

Un giorno tornerò di nuovo qui. Di notte, in segreto per finire una poesia su Santa Teresa in questa casa vagherò per il cimitero. Tu con le tue buone mani. Perdona tutto.

(don Krystian)